

# Chimica UNI

Per quanto riguarda i **settori d'attività**, gli studi universitari in chimica sono, come per le altre classiche discipline delle scienze naturali, fortemente orientati alla ricerca. Le scuole universitarie rappresentano lo sbocco principale per i laureati di questo indirizzo di studio. Negli ultimi anni, tra il 40 e oltre il 50% di loro ha iniziato la sua carriera come assistente presso un'università. L'altra metà dei laureati trova il primo impiego nel settore dei servizi privati o nell'industria.

Al momento dell'**accesso al mondo del lavoro** parte dei giovani chimici è impiegata a tempo determinato nel campo della ricerca e dello sviluppo, non solo in ambito universitario ma anche nel settore privato. Per lavorare a questi progetti di ricerca, i titolari di un master in chimica si affidano ai loro contatti personali, come i professori o i direttori di gruppi di ricerca.

Per quanto riguarda la **situazione nel mercato del lavoro**, circa un terzo dei laureati e delle laureate in chimica dichiara di aver riscontrato difficoltà a trovare un'attività professionale corrispondente alle proprie aspettative. Sono tuttavia rari i laureati e le laureate in chimica che ad un anno dalla fine degli studi sono senza un lavoro.

Dopo gli studi, i laureati in chimica tendono quindi a intraprendere una carriera nel campo della ricerca. Tuttavia, i posti di lavoro in questo settore sono relativamente precari e mal retribuiti. Il loro **reddito** medio annuo, che ammonta a 56 000 franchi, è notevolmente inferiore a quello dei titolari di un master universitario in altre discipline.

Nonostante la situazione finanziaria relativamente difficile, il livello di **soddisfazione** tra i laureati in chimica riguardo alla scelta degli studi è piuttosto alto: più del 70% di loro, col senno di poi, opterebbe nuovamente per lo stesso percorso, il che corrisponde alla percentuale di tutti i titolari di un master universitario.